



REGOLAMENTO D' ISTITUTO STUDENTI

Diritti e doveri degli alunni

Art. 1

La scuola si apre per gli alunni 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli allievi che arrivano a scuola con i mezzi di trasporto pubblico e che aderiscono al servizio di sorveglianza all'inizio dell'anno scolastico possono sostare in anticipo nel cortile dell'edificio in attesa del suono della campanella. In caso di maltempo, al suono della campana, gli alunni devono disporsi ordinatamente nell'atrio dell'edificio in attesa di trasferirsi alle rispettive aule, secondo le modalità di anno in anno fissate dalle disposizioni organizzative.

Gli alunni sono tenuti a:

- a) arrivare in orario e a frequentare regolarmente le lezioni;
- b) non anticipare l'arrivo per non appesantire le necessità di custodia;
- c) esibire la giustificazione per le assenze, firmata da un genitore e riportata nel registro di classe dal docente della 1° ora o, in casi particolari, dal Capo di Istituto o da un suo collaboratore. E' obbligatoria anche la presentazione di un certificato medico qualora l'assenza, dovuta a malattia, superi i cinque giorni.

Art. 2

Gli alunni sono tenuti ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. Ogni alunno deve avere sempre con sé e in ordine il diario scolastico, il libretto "rapporti scuola - famiglia" e tutto il materiale per le lezioni della giornata. Le verifiche devono essere riconsegnate firmate dai genitori entro la data stabilita dagli insegnanti.

Art. 3

Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato e rispettoso nei confronti del capo d' istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni.

Art. 4

Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dall'Istituto, in particolare:

- a) gli alunni, al suono della campana dell'inizio delle lezioni e dopo la ricreazione devono disporsi ordinatamente in fila per due nel posto prefissato per ogni classe;
- b) gli alunni devono accedere alle aule ed uscirne in silenzio ed in ordine, accompagnati dai rispettivi insegnanti;
- c) gli alunni non devono lasciare incustoditi denaro o oggetti di loro appartenenza, in quanto la scuola non può essere ritenuta responsabile di eventuali perdite, non potendo garantire in ogni momento la custodia;
- d) l'intervallo, al termine della terza ora, è della durata di 15 minuti e si svolge in cortile. In caso di maltempo l'intervallo si svolge negli spazi interni a ciò predestinati. L'accesso all'interno dell'edificio è ammesso per l'uso dei servizi igienici. La sosta all'interno è permessa solo dal personale addetto alla sorveglianza. E' segno di irresponsabilità gettare carte e rifiuti nei cortili ed oltre le recinzioni; gli alunni sono tenuti a mantenere l'ordine e la pulizia di tutta l'area scolastica, compresi i servizi igienici, anche come forma di rispetto per la dignità ed il lavoro del personale ausiliario.
- e) a nessun alunno è permesso di uscire dall'area scolastica durante le lezioni, gli intervalli o la mensa, se non con richiesta scritta sul libretto delle comunicazioni scuola- famiglia;
- f) a nessun alunno è consentito uscire dall'aula, se non con il permesso dell'insegnante;

- g) è consentito telefonare in caso di necessità su autorizzazione da postazioni della scuola;
- h) l'abbigliamento deve essere sempre decoroso e ordinato. Nessun abito particolare viene richiesto agli studenti e alle studentesse. Un corredo adatto alle specifiche attività da svolgere è indispensabile per le esercitazioni di educazione fisica;
- i) gli alunni sono tenuti a curare la pulizia della propria persona nel rispetto delle più elementari norme di igiene;
- j) durante lo svolgimento delle attività parascolastiche, gli alunni sono tenuti a comportarsi educatamente nei luoghi di visita e soggiorno per non incorrere in pericoli, causare contrattempi o disagi al gruppo, a partecipare alle attività didattiche e a rispettare gli orari e il programma prefissato.

Art. 5

E' vietato agli alunni:

- a) usare un linguaggio volgare o lesivo della dignità delle persone, della loro razza o della loro fede religiosa;
- b) comportarsi in modo provocatorio, aggressivo, violento;
- c) praticare giochi o scherzi pericolosi;
- d) è proibito affacciarsi ai ballatoi o alle finestre, lanciare oggetti fuori dalle finestre, spalancare le finestre se ci sono banchi addossati, correre all'interno dell'edificio scolastico;
- e) portare a scuola oggetti (strumenti, pubblicazioni, figurine, giocattoli, ecc.) che non siano espressamente richiesti dalle materie di insegnamento ed usare impropriamente quelli richiesti;
- f) manomettere, danneggiare o asportare documenti scolastici;
- g) asportare dall'Istituto qualsiasi materiale (libro, strumento, oggetto), senza il consenso del personale della scuola;
- h) danneggiare in qualunque modo ambienti e attrezzature scolastiche (compresi i locali della palestra);
- i) usare cellulari o altri dispositivi elettronici, che devono comunque rimanere spenti e non in vista;
- j) comportarsi in modo maleducato, ad esempio masticando durante le lezioni.

Art. 6

Ogni alunno ha diritto:

- a) alla libera e responsabile espressione del proprio pensiero;
- b) al riconoscimento della libertà di coscienza e al rispetto della propria vita culturale e religiosa;
- c) alla tutela della propria personalità in tutti i suoi aspetti;
- d) ad essere ascoltato prima di ricevere eventuali sanzioni;
- e) a farsi ricevere dal Capo d'Istituto singolarmente o in delegazione per giustificati motivi e in orario tale da non compromettere l'andamento normale delle lezioni.

Art. 7

I reciproci rapporti di collaborazione educativa sono enunciati nel Patto Formativo di Corresponsabilità previsto dal D.P.R. n. 235/2007 allegato al presente documento, elaborato ed adottato dal Consiglio d'Istituto e sottoscritto contestualmente dall'istituzione scolastica, dalle famiglie, dagli alunni. Il Patto, per quanto possibile tradotto nelle più diffuse lingue straniere, comunitarie e non, viene sottoscritto al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado ed opportunamente richiamato all' inizio di ogni anno scolastico.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Criteri e finalità dei provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari avranno finalità educativa e tenderanno a rafforzare il senso di responsabilità e ad instaurare rapporti di corretta convivenza all'interno della comunità scolastica. Ogni alunno sarà considerato responsabile del proprio comportamento e avrà la possibilità di esporre le proprie ragioni prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari, che saranno sempre temporanee e ispirate per quanto possibile al principio della riparazione personale del danno. Inoltre

nella scelta della sanzione da irrogare si dovrà considerare la gravità della violazione commessa, valutata in rapporto alle circostanze del caso specifico, alle modalità del comportamento, alla natura dolosa o colposa della violazione, alla gravità del danno o del disagio cagionato, alla personalità dello studente e agli eventuali precedenti.

Sanzioni disciplinari previste

- 1) Ammonizione privata o in classe.
- 2) Nota sul registro di classe.
- 3) Comunicazione scritta ai genitori.
- 4) Copiatura parziale o integrale del regolamento o del patto formativo.
- 5) Obbligo di trascorrere la ricreazione in aula o in atrio seduti e sorvegliati.
- 6) Convocazione dei genitori a scuola.
- 7) Convocazione dei genitori per il risarcimento del danno.
- 8) Riparazione del danno, anche in orario extrascolastico.
- 9) Sequestro di eventuali oggetti pericolosi o non adeguati all'ambiente scolastico, con riconsegna ai genitori da parte del dirigente.
- 10) Esclusione da uscite, gite scolastiche, gare sportive.
- 11) Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni, fino a 15, in relazione alla gravità del fatto contestato, anche con obbligo di frequenza ed impiego in attività "riparatorie" (quali pulizia o manutenzioni nella struttura scolastica).
- 12) Sospensione oltre i 15 giorni per mancanze che possono avere rilevanza penale.
Il D.S. è tenuto a sporgere denuncia all'autorità competente, in applicazione all'art. 361 Cod. Penale.
E' praticabile nei casi ritenuti opportuni anche la segnalazione ai competenti servizi sociali.

Applicazione delle sanzioni

in rapporto alla ripetitività, alle circostanze, alla corresponsabilità, alla gravità del fatto addebitato, attuando il principio della gradualità :

<i>NATURA DELLA MANCANZA</i>	<i>SANZIONE</i>	<i>ORGANO COMPETENTE ad irrogarla</i>
Mancanza ai doveri scolastici (violazioni all'art. 1-2-4)	Sanzione 1 e, in caso di reiterazione sanzione 2, 3, 4, 6, 8, 10	Insegnanti di classe per sanz. 1.2.3.4 Consiglio di classe per sanz. 6.8.10
Mancanza di rispetto (art.3)	Sanzione 1 e, in caso di reiterazione, sanzione 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11	Insegnanti di classe per sanz. 1.2.3.4 Consiglio di classe per sanz. 5.6.10.11
Violazioni all'art. 5 a) linguaggio b) violenza c) d) e) rischi per la sicurezza f) documenti scolastici g) asportazione h) danneggiamenti i) cellulari j) maleducazione	Sanzione 1 e, in caso di reiterazione, sanzione 2, 3, 4, 5, 6, 10 Sanzione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11, 12 Sanzione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11 Sanzione 1, 2, 3, 4, 6, 10, 11 Sanzione 2, 3, 6, 7, 11 Sanzione 1, 2, 3, 7, 8 Sanzione 1, 2, 3, 4, 9 Sanzione 1, 2, 3, 4	Insegnanti di classe per sanz. 1.2.3.4.9 Consiglio di Classe per sanz. 5.6.10.11 Dirigente scolastico per sanz. 7.8 Consiglio d'Istituto per sanz. 12

Procedure da adottare

In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare che preveda risarcimento, riparazione del danno o allontanamento dalla scuola, la decisione/ deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno, se richiesto con la presenza del genitore. Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto. L'alunno ha la possibilità di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli. Il provvedimento adottato viene comunicato per iscritto alla famiglia dello studente interessato. In caso di sospensione dalle lezioni, sarà mantenuto il contatto con la famiglia per garantire un impegno di riflessione e di rielaborazione critica sugli episodi sanzionati, al fine di maturare il senso di responsabilità personale.

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari la famiglia dello studente interessato potrà, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione, presentare ricorso all'Organo di Garanzia Disciplinare di cui al successivo paragrafo. Contro le decisioni dell'Organo di Garanzia interno e contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti anche contenute nel presente regolamento, la famiglia dello studente interessato potrà, entro 15 giorni dalla ricevuta comunicazione, presentare ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, che deciderà in via definitiva attraverso l'Organo di Garanzia Regionale (art. 5 comma 3, DPR n. 235/07).

Organo di Garanzia Disciplinare

Sulle impugnazioni delle sanzioni disciplinari che comportano allontanamento dalla scuola o risarcimenti e su eventuali conflitti in merito all'applicazione del presente regolamento, sarà competente a decidere l'Organo di Garanzia Disciplinare, composto dal Capo d'Istituto in qualità di Presidente, da due docenti dell'Istituto eletti all'inizio di ogni anno dal Collegio Docenti e da due genitori designati dal Consiglio d'Istituto per la durata del mandato. Un docente ed un genitore saranno nel contempo nominati dagli stessi organi come sostituti, chiamati ad intervenire in caso di conflitto d'interessi. L'impugnazione andrà presentata per iscritto in Presidenza dalla famiglia dello studente interessato entro 15 giorni dalla comunicazione dell'applicazione della sanzione. L'Organo di Garanzia Disciplinare deciderà dopo aver acquisito prove e testimonianze scritte dall'alunno e/o dalla famiglia, entro 10 giorni dall'impugnazione. Per la validità delle sedute sarà richiesta la presenza della maggioranza dei componenti: le deliberazioni saranno prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevarrà il voto del Presidente.